TRA SCIENZA E TECNOLOGIA A UNITN UNA NUOVA LAUREA IN METEOROLOGIA

di Gabriele Penazzi

Per il variegato mondo della meteorologia italiana il Festivalmeteorologia di Rovereto sembra essere diventato un appuntamento fisso a cui non poter mancare: una preziosa occasione di incontro, di conoscenza e interazione tra la cittadinanza e chi opera nel settore dei servizi meteorologici in tutti i suoi aspetti, dalla ricerca alla comunicazione, dalle aziende di riferimento alle scuole.

"Questa è una di quelle occasioni in cui l'Università fa un passo in più rispetto alle sue tradizionali funzioni e porta in città ciò di cui si occupa" – afferma il Rettore Paolo Collini in occasione della conferenza stampa del 9 novembre in merito all'iniziativa.

"Quest'anno il sottotitolo del festival è scienza e tecnologia, proprio perchè si cercherà di parlare di cosa sta dietro dal punto di vista scientifico e tecnico a questo settore tanto importante per la nostra esistenza, spesso non sufficientemente valorizzato nel nostro Paese, come invece lo è in molti altri".

L'Università di Trento si è impegnata fortemente in questo ambito, anche attraverso la progettazione, giunta ormai alla sua conclusione, di uno specifico corso di laurea magistrale in Environmental Meteorology in collaborazione con l'Università di Innsbruck, che ha una tradizione molto forte in questo campo di studi.

Il corso di laurea si propone come unicum nel panorama universitario italiano per la formazione di specialisti in ambito prettamente meteorologico, campo di studi in realtà molto vasto che prevede l'inserimento nel nel mondo del lavoro non soltanto per quanto riguarda la produzione dei programmi meteo in televisione, ma anche il mondo dell'agricoltura, del turismo e dell'industria, fortemente influenzati dalle previsioni meteorologiche.

"Siamo in un periodo in cui la meteorologia italiana sta vivendo un'evoluzione importante – afferma Dino Zardi, ideatore e coordinatore scientifico del festival – E' infatti ormai ufficiale la notizia del trasferimento nel 2019 a Bologna del Centro di Calcolo del Centro meteorologico Europeo (EMCWF)".

Il festival si propone quindi come un evento di grande attualità e interesse, anche alla luce delle importantissime innovazioni in atto sul territorio provinciale e nazionale.

I CORRIDOI UMANITARI: UN MODELLO DI ACCOGLIENZA ALTERNATIVO

di Marco Servilli, Michelangelo Fagotti, Michele Cagnazzo

Qual è l'importanza dei corridoi umanitari in questo periodo storico?

Nessun paese europeo, né tantomeno le istituzioni europee, sono riusciti ad attivare delle misure di gestione sicura e legale dei flussi migratori. Il richiedente asilo non ha un modo legale e sicuro per entrare in paesi che potrebbero dargli protezione e accoglienza e spesso vive in condizioni miserevoli nei sovraffollati campi profughi.

Chi ha finanziato il progetto? L'Italia e L'U.E. hanno partecipato?

Il progetto è interamente autofinanziato dalla F.C.E.I., dalla Tavola Valdese e dalla Comunità di Sant'Egidio: nessuna istituzione, né italiana né europea ha partecipato a questo progetto. Il finanziamento è arrivato dall'Otto per Mille delle chiese valdesi e metodiste. In una fase più avanzata ogni associazione coinvolta ha avviato campagne di autofinanziamento.

Con quali associazioni sul territorio si sono attivate collaborazioni?

Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione efficace fra i tre soggetti sopracitati e una rete ampia di associazioni. In particolare voglio ricordare che sia Operazione Colomba (quindi la comunità giovanile di Trento) che la Provincia Autonoma di Trento, hanno attivamente collaborato, soprattutto nell'accoglienza: grazie a queste reti quelle mille persone hanno potuto trovare un luogo nel quale inserirsi, avviarsi al lavoro e imparare l'italiano.

Verso quali paesi si aprono i corridoi umanitari?

Per ora i corridoi umanitari sono stati aperti in Libano e saranno aperti prossimamente anche in Marocco. Un esperimento analogo è stato avviato dalla CEI in Etiopia. È stato scelto il Libano perché conta cinque milioni di abitanti e un milione e mezzo di profughi, è una situazione di emergenza.

A quali controlli vengono sottoposte le persone che migrano con i corridoi?

La questione è molto complessa: noi dobbiamo garantire la sicurezza non soltanto dei beneficiari, ma anche del paese ospitante.

Prima di avere il visto umanitario, queste persone vengono sottoposte ad un'attenta valutazione della loro storia personale: devono essere persone che hanno un intento costruttivo. Si fa un'indagine: i nominativi vengono sottoposti preventivamente alle banche dati del Ministero dell'Interno e europee e quando arriva l'ok da queste istituzioni si procede al rilascio del visto. Quando arrivano in Italia vengono immediatamente prelevate le loro impronte digitali, per verificarne l'identità, e infine vengono ammesse alla domanda di protezione internazionale. Nel momento in cui arrivano in Italia possono finalmente fare quello che avrebbero dovuto poter fare dal loro paese, ossia richiedere legalmente la protezione di un altro paese, senza dover affrontare il viaggio in clandestinità.

Arrivati in Italia cosa succede a queste persone?

Le associazioni che sostengono il progetto si impegnano a tutelarli in un percorso di integrazione, vale a dire che sono seguiti e assistiti da operatori sociali e mediatori culturali, sono aiutati a crearsi una vita propria, a imparare l'italiano e a cercarsi un lavoro.

L'intervista completa sul nostro online.

IL MONDO NELLA "NUOVA ERA" DI XI JINPING

di Francesco Desimine e Gianni De Michelis

Il leader ha affermato in maniera inequivocabile il suo potere, radunando attorno a sé una squadra di fidati e aggiungendo la sua visione nel documento più importante del Partito, la *Costituzione*; ma cos'è il Congresso e cosa è successo nei sette giorni d'incontri?

Si tratta del raduno di 2280 delegati - eletti nelle varie circoscrizioni del paese - che votano i 204 membri del Comitato Centrale di partito; questi ultimi hanno nominato i venticinque membri del *Politburo* - l'ufficio politico del Partito, i sette membri della Commissione Permanente dello stesso, il Comitato Centrale per l'ispezione disciplinare e la Commissione Militare Centrale - ossia i vertici dell'esercito, del quale Xi va particolarmente fiero.

È stata addirittura sviluppata un'applicazione per applaudire agli intervanti del Congresso in differita (*A Great Speech, clap for Xi Jinping*)! Nel *gioco* i partecipanti guadagnano punti in base agli applausi fatti agli spezzoni dei discorsi - insomma, sanno capitalizzare proprio su tutto.

Il **socialismo di stampo cinese entra in una nuova era**: una volta centralizzata la leadership (primo fra i punti di Xi), si propone di coinvolgere maggiormente il popolo nel cammino del paese e aumentare gli standard di vita, d'essere più competitivo - dal punto di vista energetico ("armonia tra uomo e natura"), militare, sociale, diplomatico - e portare la Cina a essere non solo parte del Libero Mercato, ma attrice protagonista; per tutto ciò l'unità e la sicurezza nazionali sono fondamentali, ma la visione vuole essere globale. Tale **visione "rinascimentale" di Xi** della crescita cinese (sintetizzata nel "pensiero strategico") è la terza a essere così importante da essere inserita in *Costituzione* col nome del leader, dopo quelle di **Mao Zedong** e **Deng Xiaoping**: per il raggiungimento degli obiettivi si guarda al 2021, centenario della fondazione del Partito, e al 2049, quello della Repubblica Popolare Cinese.

L'espansionismo "pacifico" è solo velato, poiché gli interessi verso le isole nel mar Cinese meridionale sono chiare; inoltre sorgono dubbi sulle missioni militari di *peacekeeping* in Africa. Il più imponente progetto è certamente la *One Belt One Road Initiative* (**rappresentata nel poster**), che riguarda tutta l'Eurasia - collegata meglio per i traffici - e l'Africa - sostanzialmente colonizzata (accordi politici ed economici, presenza di truppe militari attraverso l'ONU). Non a caso la **COSCO** - compagnia cinese di trasporti marittimi - ha acquistato concessioni in molti porti lungo il tragitto per l'Europa, tra cui quello del Pireo (lo snodo più attrezzato del Mediterraneo orientale, che precede nel tragitto Venezia) e da luglio 2017 è la terza compagnia al mondo per tonnellaggio, dopo la danese Maersk e la svizzera MSC. Non a caso Pechino e Londra sono collegate dall'inizio del 2017 e sono state costruite **più di quaranta linee ferroviarie** - che si snodano lungo l'Asia centrale (Iran, Kazakistan, Turkmenistan) e toccano Mosca, Varsavia, Amburgo, Madrid, Budapest, Rotterdam.

Il punto d'arrivo finale siamo quindi noi, europei, che dovremo abituarci al fatto che s'inasprirà la lotta economica, oltre che quella dei cervelli.

Direttore Responsabile:
Giuseppe Fin

Autorizzazione Tribunale di Trento
n.7 del 6/04/2016

Realizzato con il contributo finanziario dell'Università degli Studi di Trento e dell'Opera Universitaria.

Impaginazione e grafica:
Davide Giovanni Steccanella

Illustrazione:
Davide Tomazzoni

Stampa:
© 1994–2017 Pixartprinting S.p.A. a socio unico
A Cimpress Company - P.IVA IT04061550275 - All rights reserved.

Editore:
Associazione "L'Universitario"
editore@luniversitario.it
- con sede a Trento in Via G. Manci, 67

Presidente:
Francesco Desimine

N.° 6 novembre 2017

l'Universitario

Il giornale scritto dagli studenti universitari di Trento per gli studenti universitari di Trento

L'UNIVERSITARIO, NON SOLO UN SEMPLICE GIORNALE

di Giuseppe Fin

Cosa sono i corridoi umanitari? Come funzionano? Quali sono stati i temi trattati nel recente congresso del Partito Comunista che si è tenuto in Cina e quali gli effetti per l'Europa? Sono queste solo alcune delle domande alle quali abbiamo cercato di dare una risposta in questo numero de "l'Universitario", l'ultimo del 2017.

Un numero per me molto particolare perché mi vedrà assumerne la direzione prendendo il posto di Daniele Erler al quale faccio un immenso in bocca al lupo per le sue nuove esperienze professionali e di vita.

L'Universitario è il giornale degli studenti dell'Università di Trento e così deve continuare ad essere. Ma è anche molto di più. Oggi un giornale deve informare e nel farlo deve anche offrire una chiara chiave di lettura di quello che ci succede attorno, nel territorio dove abitiamo ma anche a migliaia di chilometri di distanza. Deve affrontare la sfida del digitale, di internet e dei social media in un panorama sempre più complesso e affollato.

Tutti noi viviamo in un'epoca dove il continuo flusso di informazioni crea un rimbombo che spesso rende difficile decifrare la realtà. Ecco perché l'Universitario è importante, perché ci offre l'occasione di conoscere, approfondire e spiegare. L'occasione per gli studenti di mettersi liberamente in gioco e confrontarsi. Ma soprattutto l'opportunità di fermarsi a guadare i fatti da un punto diverso rispetto a quello usato fino ad oggi.

L'Universitario continuerà a rimanere un'esperienza collettiva pronta sempre più ad accogliere chi ha voglia di sperimentare e magari conoscere un po' di questa passione chiamata "Giornalismo". Insieme, perché solo così riusciamo a fare qualcosa di importante.

CORRIDOI UMANITARI: UN MODELLO DI ACCOGLIENZA ALTERNATIVO

I corridoi umanitari sono un progetto pilota nato dalla collaborazione tra la Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle chiese evangeliche in Italia e Tavola Valdese.

Sono il frutto di un protocollo d'intesa, del dicembre 2015 con il Ministero degli Affari Esteri e Ministero degli'Interni, al fine di garantire un sistema sicuro e legale di viaggio a persone che fuggono da guerra e miseria, per quanti sono stati costretti a lasciare il proprio Paese di origine e mettersi in cammino alla ricerca di un futuro migliore.

Grazie ai corridoi umanitari più di 1000 persone in due anni sono arrivate in Italia senza passare per il purgatorio di un viaggio in cui si rischia la vita.

Altre 1000 persone arriveranno tramite questo canale nel prossimo anno. Intervistiamo Paolo Naso, Docente dell'Università La Sapienza di Roma e coordinatore del progetto Mediterranean Hope della Federazione delle chiese evangeliche in Italia e promotore di questa importante iniziativa.

continua a pagina 2

UNA NUOVA LAUREA IN METEOROLOGIA

Torna a Rovereto il Festivalmeteorologia nella sua terza edizione, dedicata al rapporto tra scienza e tecnologia nelle analisi meteorologiche.

17, 18 e 19 novembre: tante le novità e gli ospiti di spicco per la tre giorni promossa da Università di Trento e Comune di Rovereto, insieme a Trentino Sviluppo e Fondazione Museo Civico di Rovereto.

continua a pagina 4

IL MONDO NELLA "NUOVA ERA"- DI XI JINPING

Abbiamo assistito in ottobre al Congresso più importante degli anni '10 del XXI secolo, quello del Partito Comunista Cinese - dal quale è emerso il programmatore del futuro mondiale, presidente della Repubblica Popolare Cinese, riconfermato segretario generale del partito, per *The Economist* "l'uomo più potente del mondo": **Xi Jinping**.

continua a pagina 3

丝绸之路!!!
习近平!!!
MAHKEBEL MANEH